

Atletica Veneta

COMUNICATI



SETTEBELLO



AAE
euroventilatori[®]
internationalspa
VENTILATORI INDUSTRIALI | INDUSTRIAL FANS

JoKER
Athletic & Fitness Apparel



**IL COMITATO REGIONALE
FIDAL**

**augura ad atleti,
tecnici, dirigenti
e genitori**

**Buon Natale
e felice 2014**

**@letica
Veneta**
COMUNICATI

Registrazione presso il Tribunale
di Padova n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore
Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (stampa@fidalveneto.it)

Fotografie

Liana Benozzi, Filippo Calore, Giancarlo
Colombo/FIDAL, Giancarlo Marchetto, Gabriele
Marsura, Chiara Vaccari. Archivio: Atletica
Vicentina, Silca Ultralite.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350 - Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

I sette atleti veneti o tesserati per società della
regione che hanno chiuso il 2013 al primo posto
nelle graduatorie stagionali.

Questo numero è stato chiuso l' 8 dicembre 2013

Domenica 29 dicembre è in programma l'ottava edizione della Maratonina della Città Murata

FINE ANNO DI CORSA A CITTADELLA

Non è proprio un San Silvestro di corsa, ma quasi. Il 2013 dell'atletica veneta si chiuderà a Cittadella, nel Padovano, dove domenica 29 dicembre è in programma l'8ª edizione della Maratonina della Città Murata.

La manifestazione ha una solida tradizione, ma solo nel 2012, in abbinamento al memorial Lino Pasquale, ha debuttato nel calendario federale.

A Cittadella terminerà così una stagione ricca di appuntamenti sulle strade venete. Un traguardo da non perdere per tutti gli appassionati che vogliono chiudere il 2013... di corsa.

Il percorso di gara, assolutamente scorrevole, si svilupperà nei dintorni di Cittadella. Di contorno, prova a carattere non competitivo sulle distanze di 6, 12 e 21,097 km.

Ritrovo in Piazza Martiri del Grappa, partenza alle 10 da via Roma. Ricchi premi per il settore



assoluto e le categorie master.

Il resto lo farà la collaudata ospitalità dei Maratoneti Cittadellesi. Per saperne di più: www.maratoneticittadellesi.it.

Aprire il Palaindoor, prima gara l'8 gennaio

La Befana, oltre ai consueti doni, quest'anno porterà anche il nuovo Palaindoor di Padova. Un impianto attesissimo, per il quale è previsto il debutto con l'inizio di gennaio.

Dopo l'inaugurazione ufficiale, in programma poco prima di Natale, il nuovo anello coperto di Padova ospiterà la prima gara mercoledì 8 gennaio, in occasione di un Test Event pensato appositamente per mettere alla prova la nuova struttura.

Dieci le gare in cartellone, tutte a livello assoluto: cinque maschili (60, 60 ostacoli, 800, lungo e alto) e altrettante femminili (60, 60 ostacoli, 800, asta e triplo). Partecipazione ad invito: le candidature possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: alem1985@gmail.com.

IN QUESTO NUMERO

GARA DEL MESE

Fine anno di corsa a Cittadella 3
Aprire il Palaindoor, prima gara l'8 gennaio 3

PRIMO PIANO

L'anno del settebello 4

VENETO, ITALIA

Gymnasiade, è un super Veneto 6
Inverno 2014, obiettivo Sopot 8
C'è Del Buono a Belgrado 9

A BORDO CAMPO

Tempo di raduni 11
A Vicenza di va a scuola di... corsa 13
Corse e lanci a suon di note 14
Fiocco rosa all'Atletica Vicentina 14

ON THE ROAD

E' sempre Gelindoro 15
Laura c'è, maratona ok a Reggio Emilia. 16
A Nordest un 2013 di corsa 17
Triveneto Run a Scuola di Maratona 19

Tumi (100), Demonte (200), Galvan (400), Abate (110 ostacoli), Chesani (alto), Guarini (lungo), Greco (triplo): sette atleti veneti o tesserati per società della regione hanno chiuso il 2013 ai vertici delle graduatorie italiane assolute maschili

L'ANNO DEL SETTEBELLO

Il 2013 dà i numeri. Dove per numeri s'intendono tempi e misure. La stagione è pressoché conclusa. I risultati hanno ormai una fisionomia definitiva, immutabile.

È il momento giusto per prendere in esame le graduatorie nazionali e provare a leggerle dal punto di vista che ci interessa di più: il comportamento, in pista e su strada, degli atleti veneti.

Ne esce uno spaccato attendibile sino ad un certo punto (qui contano solo le prestazioni, non i titoli). Ma i numeri, soprattutto quando considerati su un arco temporale ampio, raramente mentono.

Limitando l'esame alle gare del programma olimpico e, per questo mese, al settore maschile (a gennaio faremo lo stesso con le donne), l'annata appena terminata ha proposto la leadership di sette atleti nostrani: due veneti doc, i vicentini Michael Tumi (100) e Matteo Galvan (400), e cinque solo tesserati in regione, tutti con le Fiamme Oro Padova: Enrico Demonte (200), Emanuele Abate (110 ostacoli), Silvano Chesani (alto), Alessio Guarini (lungo) e Daniele Greco (triplo).

Nel 2012 erano sei, nel 2011 quattro. Il fermento, insomma, non manca. Tanto più che dei sei leader veneti del 2012, solo uno, a dispetto di una stagione finita anzitempo sul letto di un ospedale, si è confermato: l'ostacolista Abate. Gli altri sono nomi, almeno parzialmente, nuovi. Ecco dunque l'esame della stagione, specialità per specialità, corredato da un – pur opinabilissimo – voto di settore.

VELOCITA' – In dieci nella "top ten" della velocità nazionale: l'anno scorso erano esattamente la metà. Un bel balzo in avanti. Il vicentino



Michael Tumi, il re della velocità



Il trevigiano Fent, secondo nel giavellotto



Matteo Galvan, un anno da protagonista nei 400

Michael **Tumi** è leader nei 100 (10"19). Alle sue spalle, il veneziano Jacques **Riparelli**, cui va il bronzo stagionale (10"26). Poi due poliziotti appaiati al settimo posto, Enrico **De Monte** e il veterano Maurizio **Checucci** (10"37 per entrambi). Demonte è il numero uno stagionale nei 200 (20"45), davanti al vicentino Matteo **Galvan**, secondo con 20"50, e a Tumi, decimo con 21"25. Galvan, poi guarda tutti dall'alto, nei 400 (45"35), dove il poliziotto Isalbet **Juarez** è terzo (46"72) e il padovano Francesco **Cappellin** ottavo (46"98). Curiosità: l'Atletica Vicentina, con un team formato da **Brogliato, Pino, Carraro e Tarussio**, è quarta (41"16) nella graduatoria stagionale della 4x100. Voto complessivo: 9.

OSTACOLI - Tutto "veneto" il podio stagionale sulle barriere: primo il poliziotto Emanuele **Abate** (13"49), secondo il compagno di squadra Hassane **Fofana** (13"81), terzo il vicentino Stefano **Tedesco** (13"93). Nei 400 ostacoli terza piazza per il poliziotto Giacomo **Panizza** (50"22) e decimo posto per il bassanese Paolo **Spezzati** (52"33). Voto complessivo: 7,5.

MEZZOFONDO E FONDO - Il settore, almeno a livello maschile, ha chiuso un'annata meno brillante dell'anno precedente. Il ventenne trevigiano Jacopo **Lahbi** è secondo negli 800 (1'47"52). Cresce il bellunese Manuel **Cominotto** nei 5000 (13'50"19, 4°). Si conferma il poliziotto Simone **Gariboldi** nei 10.000 (29'37"28, 10°). E tra i migliori della maratona (specialità in cui, da qui al 31 dicembre, qualcosa potrebbe ancora teoricamente cambiare) c'è sempre il padovano Ruggero **Pertile** (2h16'20", sesto). Niente di più. E in un paio di specialità (1500 e siepi) non compaiono veneti tra i primi dieci. Voto complessivo: 6.

SALTI - Le Fiamme Oro dettano legge, con le leadership di Silvano **Chesani** nell'alto (2.31), di Alessio **Guarini** nel lungo (8.00) e di Daniele **Greco** nel triplo (17.25), specialità in cui resta al vertice il veronese Michele **Boni** (16.23, 4°). Nell'asta, bronzo stagionale per il padovano Giorgio **Piantella** (5.50), seguito dal conterraneo Marco **Boni** (5.35, 4°) e dal poliziotto Marcello **Palazzo** (5.21, 6°). Voto complessivo: 7 (grazie, però, quasi esclusivamente alla batteria di saltatori in maglia cremisi).

LANCI - Ottimo il gruppo dei giavellottisti: secondo il trevigiano Antonio **Fent** (75.02), terzo il poli-



Marco Dodoni, argento stagionale nel peso

ziotto **Roberto Bertolini** (74.58), quarto il padovano Leonardo **Gottardo** (72.18), ottavo un altro atleta di Marca, l'under 23 Mauro **Fraresso** (68.26). Si difendono, al solito, i pesisti, con il veronese Marco **Dodoni** (18.39, 2°) che solo a fine stagione ha perso la leadership in graduatoria. Poi l'intramontabile Paolo **Dal Soglio** (17.73, 3°) e la novità (per questi livelli) data dal veneziano Tommaso **Parolo** (17.33, 4°). Il poliziotto padovano Giovanni **Sanguin**, ormai un ex, è l'unico veneto tra i migliori dieci nel martello (68.03, 6°). Nel disco, quinto il poliziotto Nazzareno **Di Marco** (58.05) e sesto il veneziano Daniel **Compagno** (56.42). Voto complessivo: 8,5.

PROVE MULTIPLE - Non pervenute. Citiamo però, facendo uno strappo alla regola del "dieci e non più dieci", il costante veronese Marco **Perbellini** (5.638 punti, 16°).

MARCIA - Tre poliziotti nella "top ten" della 20 km: sesto Massimo **Stano** (1h25'25"), settimo Riccardo **Macchia** (1h25'27"), nono Andrea **Adragna** (1h26'27"). Voto complessivo: 6.



Jacopo Lahbi, in ascesa negli 800

Pioggia di medaglie a Brasilia. La martellista Camporese e il quattrocentista ad ostacoli Beria, all'oro, abbinano anche il record italiano allievi

GYMNASIADE, E' UN SUPER VENETO

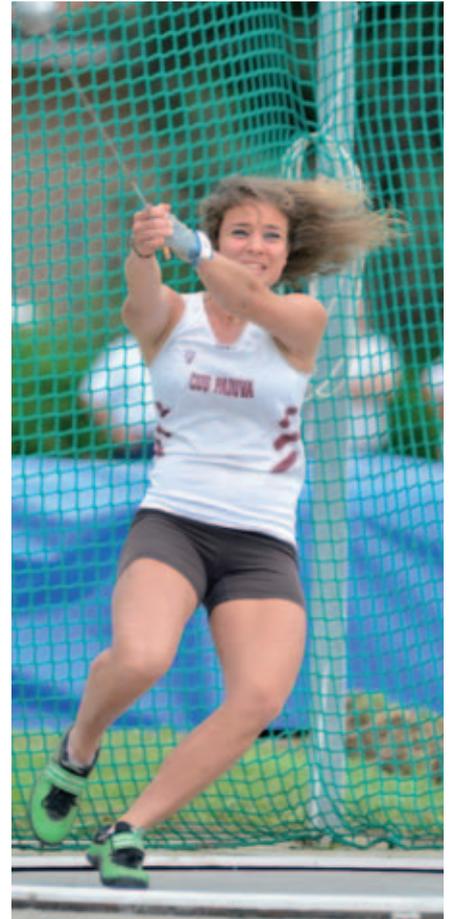
Camporese e Beria, ma non solo. Il bilancio della Gymnasiade di Brasilia regala al Veneto un bilancio da incorniciare, tra medaglie e record. Ecco i risultati veneti, atleta per atleta (in rigoroso ordine alfabetico).

ANDREIS - La veronese della Libertas Valpolicella Lupatotina, residente a San Pietro in Cariano, è nona nel lungo con 5.48 (+1.2). L'allieva di Mariano Tagliapietra resta fuori dalla finale per una manciata di centimetri. Non troppo fortunata. E un nullo ad inizio gara grida ancora vendetta. Considerato anche il titolo italiano vinto a Jesolo, Eleonora resta comunque una delle più belle sorprese della seconda parte di 2013.

BELLO' - L'allieva di Gianni Faccin - scuola Polisportiva Dueville, consacrazione all'Atletica Vicentina - è giunta

seconda negli 800 in 2'11"54. Titolo alla russa Alekseeva (2'09"65), ma bella conferma per una delle stelle emergenti dell'atletica berica, già applaudita ai Mondiali under 18 di Donetsk, oltre che ai Tricolori di Jesolo, dove ha vinto il titolo nel doppio giro di pista. Un talento dal sicuro avvenire.

BERIA - La giornata conclusiva della Gymnasiade ha regalato l'exploit del vicentino Matteo Beria, primo nei 400 ostacoli in 51"46, miglior prestazione italiana di categoria. Ex calciatore, scoperto in una gara scolastica da Lorenzo Zoccante, che l'allena tutt'ora insieme a Lorenzo Muraro, Beria ha chiuso così un 2013 di continui progressi. A Montebelluna, il 5 maggio, corse il primo 400 ostacoli dell'annata in 54"67. Il punto di partenza è quello. Il punto d'arrivo, invece, è oltre tre secondi più sotto, sino a



Giulia Camporese, oro e un nuovo record italiano



Il veronese Vanzo, per la prima volta sotto i 48" nei 400

cancellare il 51"50 del primato nazionale, stabilito nel 2009 da José Reynaldo Bencosme de Leon. In mezzo, progresso dopo progresso, anche una finale mondiale, a Donetsk, mancata di un soffio, ma con una nuova consapevolezza dei propri mezzi. E un altro significativo exploit: i due titoli italiani conquistati all'inizio di ottobre a Jesolo, dove il talento dell'Atletica Vicentina si è imposto sia nei 110 che nei 400 ostacoli. La prestazione della Gymnasiade, per Beria, equivale ad un miglioramento di 72 centesimi in un



Bellò, Beria, Fiorese, Casarotto: gran poker vicentino a Brasilia

colpo solo. Chapeau.

CAMPORESE - La vittoria e un nuovo record italiano, il quarto di questo fantastico 2013. Giulia Camporese è stata la prima azzurrina a salire sul gradino più alto del podio nella giornata inaugurale della Gymnasiade. La diciassettenne del Cus Padova, allenata da Stefano Grosselle, si è imposta nel martello con la misura di 65.76. Gara dominata (la russa Palkina, seconda classificata, ha lanciato a poco meno di quattro metri dalla padovana), ma non solo: all'oro nell'ultima grande rassegna dell'annata, la Camporese ha aggiunto anche la nuova miglior prestazione italiana allieva. Il precedente record, inferiore di 37 centimetri rispetto alla misura realizzata a Brasilia, era stato stabilito dalla Camporese il 22 settembre a Bassano del Grappa, nella seconda giornata dei campionati regionali di categoria. "Ho iniziato con un nullo, ma non mi sono preoccupata: mi succede spesso - ha detto Giulia, festeggiatissima al ritorno a casa dai ragazzi del Cus Padova e dai compagni di scuola dell'istituto per ragionieri Calvi -. Già al secondo lancio ho rimesso le cose a posto. Poi mi sono goduta la gara, ora penso già al prossimo anno, quando sarò juniores".

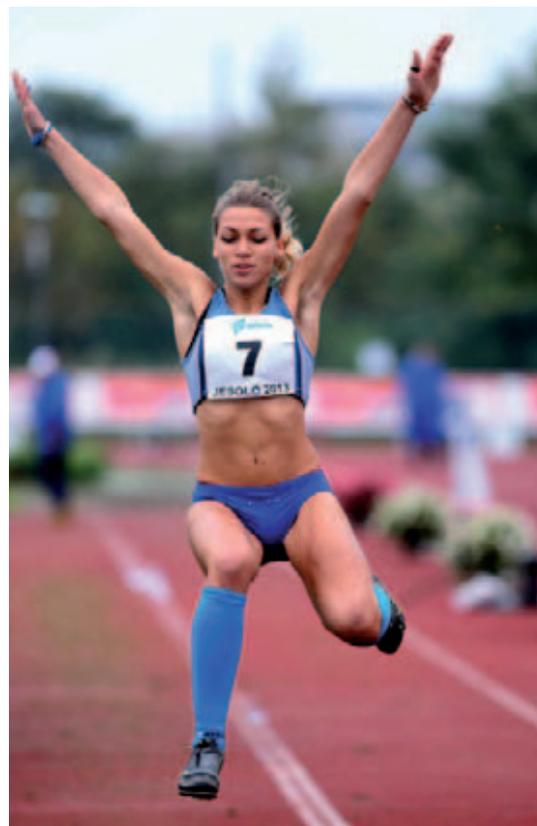
CASAROTTO - Ilaria Casarotto ha conquistato un bel

bronzo nel giavellotto. La misura? 50.19. Un risultato da incorniciare, soprattutto alla luce dell'infortunio alla caviglia subito un mese e mezzo prima della Gymnasiade durante un allenamento di basket con la squadra giovanile del Famila Schio. Rimessa in pedana a tempo record, e alla terza rassegna internazionale dell'annata dopo i Mondiali di Donetsk e l'Eyof di Utrecht, l'allieva di Sergio Cestonaro si è ottimamente difesa in una gara di elevato livello. Un talento ancora in gran parte da scoprire.

FIGIORESE - La sprinter berica - scuola Gs Marconi Cassola, maglia dell'Atletica Vicentina - è stata tra le prime azzurrine a scendere in pista a Brasilia: ha superato il primo turno di gara dei 100, correndo in 12"37 (+1.1). Poi, in finale, è giunta ottava (12"61/-1.6). In chiusura di rassegna, l'allieva di Daniele Chiurato, ex ginnasta, al primo anno di categoria, schierata in prima frazione, ha lanciato invece il quartetto femminile ad uno splendido argento alle spalle della Russia (2'11"53 contro 2'11"08).

VANZO - Il veronese dell'Insieme New Foods è sesto nei 400 in 47"91. Il bronzo resta lontano 45 cente-

simi (il 47"46 dell'altro azzurrino, Leonardi), ma Vanzo realizza un grande risultato, correndo per la prima volta in meno di 48". Già nel primo turno di gara, l'allievo di Diego Appoloni aveva fornito un'ottima prova, abbassando il primato personale da 48"52 a 48"17, ma il risultato della finale vale il primato veneto di categoria e la settima prestazione italiana all-time a livello under 18. Per Vanzo, talento tutto da scoprire dopo aver iniziato la carriera sportiva nel rugby, è un grande finale di stagione, dopo che il 2013 gli aveva già regalato i due titoli italiani di categoria (indoor e outdoor), ma anche la piccola, grande delusione del mancato impiego ai Mondiali under 18 di Donetsk, dov'è stato l'unico atleta del gruppo azzurro a non scendere in pista. Poi la soddisfazione aggiuntiva della staffetta. Vanzo, schierato in terza frazione, contribuisce all'oro vinto dal quartetto maschile della staffetta 100-200-300-400. Gli azzurrini corrono in 1'53"10, seconda prestazione italiana di tutti i tempi per la categoria.



La lunghista Andreis, fuori di un soffio dalla finale

Definiti i minimi d'ammissione per i Mondiali indoor che si svolgeranno in Polonia dal 7 al 9 marzo 2014. Valorizzato il titolo italiano. Una corsia preferenziale per gli under 25

INVERNO 2014, OBIETTIVO SOPÓT

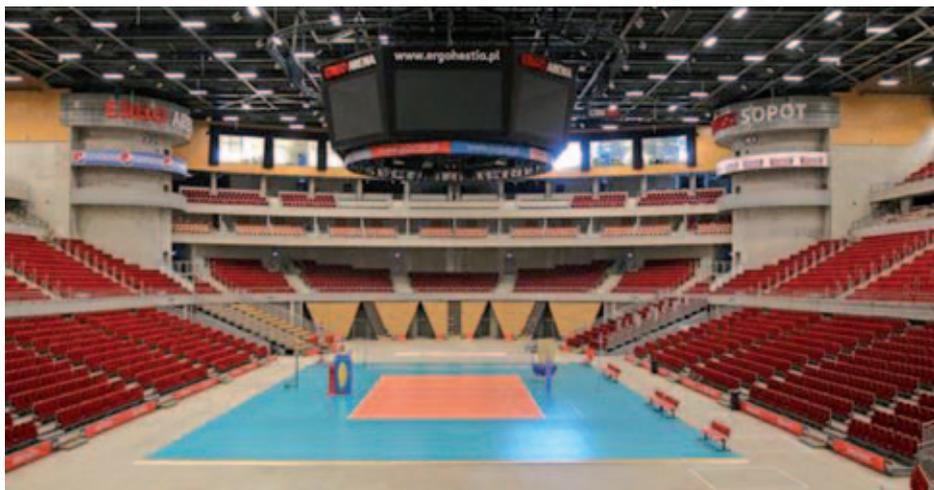
Tre mesi a Sopot 2014. E' iniziato il conto alla rovescia in vista dei Mondiali indoor, che si terranno dal 7 al 9 marzo in Polonia. Un traguardo obiettivamente alla portata di pochi, ma, in fondo, un sogno per molti.

La Fidal ha ufficializzato gli standard d'ammissione alla rassegna iridata, sottolineando in particolare tre obiettivi: la necessità di una partecipazione qualificata, la valorizzazione del titolo di campione italiano, il miglioramento dell'esperienza internazionale degli atleti al di sotto dei 25 anni.

Per la partecipazione ai prossimi Mondiali indoor sarà necessario conseguire gli standard d'ammissione, stabiliti dalla Federazione. E i pass iridati, per gli atleti azzurri, equivarranno a prestazioni tecniche uguali o migliori rispetto ai "minimi" iridati fissati dalla laaf. Con la sola, parziale eccezione di atleti con età inferiore ai 25 anni: in questo caso, ci si riserverà di valutare standard d'iscrizione uguali a quelli indicati dalla laaf, anche per le discipline in cui la Fidal ha previsto "minimi" differenti rispetto alla Federazione internazionale.

A Sopot sono previsti due atleti/gara per nazione (oltre alla staffetta 4x400). Gli standard d'ammissione dovranno essere ottenuti entro le ore 24 del 24 febbraio 2014. Ma il lasso di tempo considerato per l'ottenimento dei minimi sarà piuttosto ampio, partendo dal 1 gennaio 2013. La rincorsa iridata è aperta. Sognare, in fondo, non costa nulla.

Nella foto, l'Ergo Arena di Sopot, sede delle gare iridate



CAMPIONATI DEL MONDO INDOOR Sopot (Polonia), 7-8-9 marzo 2014

STANDARD DI ISCRIZIONE FIDAL

UOMINI

GARA

	Indoor	Outdoor
60 m/100 m	6"61	10"15
400 m	46"40	45"10
800 m	1'46"50	1'44"00
1500 m/Miglio	3'38"00/3'56"00	3'34"00
3000 m/5000 m	7'49"00	7'42"00/13'15"00
60 hs / 110 hs	7.70	13"50
Salto in alto	2.30	2.30
Salto con l'asta	5.70	5.70
Salto in lungo	8.16	8.16
Salto triplo	17.00	17.00
Getto del peso	20.30	20.30

DONNE

GARA

	Indoor	Outdoor
60 m/100 m	7"29	11"20
400 m	52"50	51"20
800 m	2'01"80	1'59"00
1500 m/Miglio	4'07"00/4'26"00	4'03"50
3000 m	8'51"00	8'38"00/15'00"00
60 hs / 100 hs	7"95	12"90
Salto in alto	1.94	1.94
Salto con l'asta	4.71	4.71
Salto in lungo	6.70	6.70
Salto triplo	14.35	14.35
Getto del peso	18.30	18.30

La vicentina ha condotto le juniores ad un ottimo quarto posto di posto. Meno positive le prove di Gabriele De Nard e dell'under 23 Giulia Viola. Ritirato il poliziotto Andrea Sanguinetti

C'E' DEL BUONO A BELGRADO

L'Italia del cross sorride pensando al futuro. Il presente, invece, è un po' gramo. Domenica, nel gelo di Belgrado, gli azzurri non sono riusciti ad essere protagonisti come nel 2012 a Budapest, quando Andrea Lalli si sedette per la terza volta (dopo i trionfi da junior e da under 23) sul trono continentale.

Il bilancio azzurro della ventesima edizione dei Campionati Europei di corsa campestre comprende una sola medaglia, il bronzo conquistato dalla squadra juniores, trascinata sul podio da Lorenzo Dini (5°) e dal diciassettenne Yeman Crippa (7°). Solo Francia e Russia hanno fatto meglio.

Appena fuori dalla zona medaglia, quarta, la squadra femminile juniores, dove si è difesa con la consueta grinta la vicentina Federica Del Buono, 25^a e migliore delle azzurrine, nonostante sia stata infastidita da un problema alla scarpa conseguente al passaggio su un ostacolo artificiale. "Ho provato a stare davanti con le prime fin dal via - spiega la vicentina - e sono soddisfatta di questo risultato, per me che sono soprattutto una mezzofondista veloce. Il quarto posto di squadra, poi, è una bellissima sorpresa, non credo se lo aspettassero in molti".

Quarta anche la formazione femminile assoluta, che ha messo in vetrina la ventitrenne di Barletta, Veronica Inglese, talento frenato da due anni d'infortuni, protagonista di una gara in rimonta che l'ha proiettata sino all'ottavo posto finale. Meglio lei



Federica Del Buono è stata la migliore delle azzurrine a Belgrado

delle più attese ed esperte Ejjafini (18^a) e Romagnolo (34^a).

Detto dell'ottavo posto tra gli under 23 del lecchese Michele Fontana, ma anche della deludente 43^a piazza della coetanea trevigiana Giulia Viola, frenata da un improvviso calo di forma, e del ritiro del giovane poliziotto Andrea Sanguinetti, merita un'annotazione a parte il comportamento della squadra maschile assoluta.

Assente Lalli, ormai proiettato nel mondo della maratona a dispetto del non esaltante debutto veneziano, l'altra punta di diamante azzurra, il pisano Meucci (bronzo 2012), si è ritirato poco dopo metà gara. Impossibile chiedere miracoli agli outsider Buttazzo (30^o) e Carletti (35^o). Mentre il bellunese Gabriele De

Nard (17 presenze su venti edizioni degli Europei) è rimasto coinvolto in una rovinosa caduta poco dopo il via (alla fine 40^o, poco davanti al triestino Nasti).

L'Italia è così ottava, peggior piazzamento dal 2007 ad oggi. Nuovo campione continentale lo spagnolo A l e m a y e u h Bezabeh, non il favorito, al pari della francese Sophie Duarte, cui è andato il titolo femminile.



I prati serbi non hanno portato fortuna al veterano De Nard



il poliziotto Sanguinetti si è ritirato nella gara under 23



Anche la trevigiana Viola non ha brillato a Belgrado

In attesa che, a gennaio, riprendano gli appuntamenti agonistici, è particolarmente intensa l'attività del settore tecnico



TEMPO DI RADUNI

Nel raduno del 23 e 24 novembre sono stati convocati 43 atleti, tutti quelli che già erano stati inseriti nei due raduni precedenti, più alcuni altri.

Non è ancora il gruppo definitivo, ma intanto è stata presentata a tutti la scheda per la raccolta dati sulle programmazioni elaborate da Marco Chiarello.

Diventerà uno strumento fondamentale per permettere il confronto tra gli allenatori personali e i componenti la struttura regionale. In questa stagione, saranno seguiti ancora gli atleti nati nel 1994 (primo anno promesse), mentre non verranno inseriti gli allievi.

Questo per cercare di dare un aiuto maggiore anche a livello regionale, agli atleti in un momento particolare di passaggio e di scelte, seguendo una richiesta dei tecnici della nostra regione che hanno evidenziato come invece gli allievi siano sono già molto seguiti a livello nazionale e regionale.

Continua l'attività dei mini raduni: tra sabato 14 e domenica 15 dicembre saranno convocati 150 atleti di quasi tutte le specialità. Mezzofondo e marcia hanno anticipato la data al primo dicembre coinvolgendo 50 atleti in una giornata completa di raduno a Schio.

AGGIORNAMENTI TECNICI

I numeri dei partecipanti (vedi il box dedicato) hanno superato tutte le previsioni, con più del 30% di adesioni anche di tecnici delle regioni limitrofe.

"Terminando e ricominciando" ha richiesto uno sforzo organizzativo notevole: nell'individuare le tematiche, contattare i possibili relatori, trovare gli spazi ed i

Aggiornamenti tecnici

- o Sabato 26 ottobre: Velocità - BONOMI (80 tecnici presenti)
- o Sabato 9 Novembre: Atleticamente
- o Domenica 10 Novembre: Atleticamente
- o Venerdì 15 Novembre: Lanci - ROVERATO/RODEGHIERO (34 tecnici presenti)
- o Domenica 17 Novembre: Velocità/ostacoli DE LUCA (99 tecnici presenti)
- o Sabato 30 Novembre: Salti in estensione e asta SERRANO/BALLONI (119 tecnici)
- o Domenica 1 Dicembre: Marcia (20 tecnici, 4 giudici, 11 atleti convocati al mattino, 20 atleti convocati al pomeriggio) Mezzofondo (44 tecnici, 18 atleti convocati, 2 atleti aggiunti).

momenti idonei, inviare i materiali.

Veniva richiesto un impegno altrettanto importante ai partecipanti: hanno impegnato i loro giorni di riposo nei fine settimana per avere scambi con i tecnici relatori, che voglio ringraziare per la professionalità dimostrata.

Naturalmente, in questi momenti, sono altrettanto e forse anche più importanti tutti gli scambi informali che avvengono quando centinaia di appassionati alla nostra disciplina si incontrano, fuori dai campi di atletica. Anche questa è stata una scommessa vinta.

Partirà a breve un'iniziativa a livello provinciale per far conoscere delle modalità particolari per avviare alla marcia i giovanissimi saranno coinvolti i due collaboratori regionali Chiara Paesotto e Filippo Calore. Sono stati poi inseriti altri due lavori nella sezione del nostro sito dedicata alle dispense tecniche.

PRE-CORSO ISTRUTTORI E CORSO ISTRUTTORI

Dal 19 ottobre all'11 gennaio, per otto sabati, si stanno formando 35 nuovi tecnici che potranno portare il loro contributo

all'atletica regionale, grazie alla formazione attuata da tutta la struttura regionale che voglio ringraziare ancora per la grande professionalità dimostrata. È stata aggiunta anche una lezione dedicata all'attività paralimpica sempre meglio praticata potendo contare sull'esperienza di un nostro tecnico responsabile nazionale delle specialità di lanci: Andrea Meneghin.

Il pre-corso di Mogliano si svolgerà il 14 e 15 dicembre, con le lezioni svolte da Marco Chiarello, Mirco Marcon e Stefano Grosselle. La struttura rigida della formazione dettata dal Centro Studi e ricerche dal Coni, con l'obiettivo di rendere omogenea in tutta Italia la procedura, rende molto impegnativa l'organizzazione soprattutto in una regione come la nostra con un alto numero di richieste di formazione tecnica.

Noi abbiamo sempre voluto che la formazione fosse attuata in modo da dare ai frequentanti gli strumenti per poter correttamente operare e questo richiede tempi adeguati per progettare le iniziative.

Cercheremo di venire incontro a chi non è riuscito ad iscriversi



Un momento dell'incontro tra atleti, tecnici e giudici di marcia a Schio

promuovendo un'altra edizione del Pre-corso nel periodo primaverile.

Questi due mesi hanno messo a dura prova una struttura che si basa quasi esclusivamente sulla disponibilità individuale dei tecnici che già sono molto impegnati nelle loro associazioni.

La professionalità dimostrata andrebbe premiata anche a livello nazionale, trovando delle modalità per permettere di poter dimostrare le proprie capacità in un impegno professionale in tutti i sensi.

I migliori tecnici sono convinto siano quelli che sanno ritornare sempre all'attività di base per far crescere i giovani. I risultati del Veneto a livello giovanile anche nei recenti campionati italiani allievi e alle Gymnasiadi lo dimostrano. Un complimento a tutti i nostri colleghi e auguri a tutti per le prossime festività.

TECNICI PER GLI ESORDIENTI

Un'iniziativa assolutamente necessaria è la formazione dei tecnici che seguono la categoria esordienti, ora affidata nelle associazioni sportive prevalentemente agli allenatori più giovani oppure

ai più anziani. Ma nel primo caso la mancanza di esperienze, nel secondo l'affidarsi troppo alle proprie "memorie", non sempre conduce i bambini ad un corretto approccio alla nostra disciplina.

Non è vero che sia sufficiente far fare di tutto, oppure può essere vero se tutto è ben organizzato. Le proposte devono avere finalità educative e gli approcci devono essere attuati con metodi pedagogici.

Le categorie esordienti non esistevano nell'atletica leggera di qualche anno fa: nelle nostre società sportive quando andava bene si organizzavano i centri di avviamento allo sport.

Era assolutamente meritorio, ma eravamo gli unici tra tutti gli sport che svolgevano un ruolo di alfabetizzazione motoria senza presentare in modo adeguato proprio l'atletica.

Quando le categorie sono state istituite ci si è preoccupati di normare in qualche modo le gare, non discostandosi però molto da una "mini atletica". La conseguenza è stata quella di allenare spesso in modo altrettanto "mini" i piccolissimi riducendo unicamente distanze, altezze e

pesi magari inserendo un po' di multispecialità.

Siamo passati da un eccesso all'altro. Anzi: ancora oggi ci sono squadre che attuano il primo o il secondo approccio. Le polemiche della scorsa primavera sui regolamenti sono state un segnale forte, su quali fossero le diversità di approcci tra provincia e provincia e tra associazione ed associazione.

Senza indicazioni tecniche condivise il nostro sistema di avviamento tecnico non può funzionare portando all'abbandono precocissimo del nostro sport. Per tentare di dare un aiuto alle associazioni già dalla scorsa primavera, come commissione tecnica, abbiamo iniziato un lavoro per trovare i metodi ed i contenuti più idonei a soddisfare i bisogni di crescita dei bambini tramite le potenzialità delle nostre associazioni.

Subito all'inizio del nuovo anno partirà il primo corso per formare in ogni provincia alcuni tecnici che possano poi trasmettere ai tecnici di tutte le associazioni le proposte.

Enzo Agostini

Fiduciario Tecnico Regionale

Nasce un progetto che mette in rete gli istituti superiori della provincia per incrementare la possibilità di fare sport al di fuori dell'orario scolastico

A VICENZA SI VA A SCUOLA DI... CORSA

L'attività motoria nella scuola italiana è talvolta un optional, ma non mancano le isole felici. Il 25 novembre ha preso il via a Vicenza un progetto, denominato "A scuola di... corsa", che coinvolge tutti gli istituti superiori della provincia, ma che con tutta probabilità verrà successivamente allargato alle medie inferiori.

L'idea è quella di fare rete, ossia di trasformare il gruppo sportivo scolastico in una sorta di super gruppo che riunisca tutte le scuole della provincia, con riduzione dei costi ed ottimizzazione dell'offerta sportiva a beneficio dei ragazzi e delle famiglie.

La professoressa Diana Tomasi del liceo "Quadri" di Vicenza, allenatrice di atletica leggera, ha redatto il progetto in simbiosi con l'UST della scuola, coordinato dalla professoressa Sira Miola. E il direttore del provveditorato, Domenico Martino, ha entusiasticamente dato il suo avallo.

Si parte con l'attività di base, la corsa, indispensabile per tutti gli sport. Poi, in un secondo tempo, verranno introdotte anche le altre discipline sportive. Il segreto è la condivisione, la rete che vede schierati da un lato tutti gli insegnanti che si sono resi da



subito disponibili e gli istituti che si sono consorziati per il bene dei ragazzi.

Il campo scuola Perraro di Vicenza ospiterà le lezioni, ma, con la stagione invernale alle porte, sarà la palestra del liceo Quadri ad accogliere tutti gli iscritti. Le due ore settimanali di attività ginnica sono insufficienti per la salute psicofisica dei ragazzi: la nuova iniziativa viene così a integrare la povertà di ore concesse allo sport scolastico.

L'attività è gratuita e i ragazzi potranno svolgere altre due ore settimanali di attività motoria. Il

progetto cerca anche di venire incontro alle esigenze dei ragazzi grazie ad una flessibilità di giorni ed orario delle lezioni per l'intero anno scolastico.

Allo studente è sufficiente dare adesione al referente del proprio istituto e munirsi di un certificato medico per l'attività sportiva non agonistica. In cantiere, sempre nell'ottica di un lavoro simbiotico tra istituti scolastici, UST e società sportive, c'è già lo stesso progetto, ma indirizzato agli studenti diversamente abili.

Giancarlo Marchetto

Da Vivaldi a Strauss: quando la musica classica accompagna una gara di atletica

CORSE E LANCI A SUON DI NOTE

Un po' gara, un po' gioco. Forse, più gioco che gara. Un gioco musicale, visto il contesto. In provincia di Treviso, dove la fantasia non fa difetto ad alcuni tecnici, è successo anche questo: che la musica classica sia stata scelta per accompagnare una manifestazione in palestra.

Il 24 novembre, oltre 110 atleti della categoria esordienti, in rappresentanza di una decina società, hanno partecipato ad ABatletiCa, evento a metà tra gara e gioco, svoltasi alla palestra comunale di Zero Branco.

Originale il programma della manifestazione: sprint con partenza da seduti, salto in lungo con atterraggio su sacconi e lancio del vortex... a bersaglio. Ma ancora più originale la scelta di far accompagnare da musica classica alcune parti della manifestazione:



ne: il riscaldamento, ad esempio, svolto rigorosamente in gruppo. Oppure i momenti di pausa tra una prova e l'altra.

Da Vivaldi a Strauss: non è facile immaginare che la musica classica possa accompagnare

una manifestazione di atletica. Eppure i mini-atleti si sono divertiti. E in tribuna è successo lo stesso: genitori e accompagnatori hanno molto apprezzato la scelta. Chissà se Treviso farà scuola...

FIOCCO ROSA ALL'ATLETICA VICENTINA

Quaranta medaglie ai campionati italiani individuali (sette più del 2012), sette record nazionali (sei italiani e uno del Burkina Faso), undici maglie azzurre. E poi il titolo europeo juniores conquistato da Ottavia Cestonaro.

In fondo ad un'annata straordinaria come quella dell'Atletica Vicentina, c'è stata anche spazio per un fiocco rosa: Aida Valente, ottima specialista degli ostacoli e storica capitana del team arancione, ha dato alla luce Allison (nella foto, Aida con il neopapà Massimo, a sinistra, e il capitano dell'Atletica Vicentina, Paolo Noaro).

Pare che il nome non sia casuale (c'entra forse Allyson Felix?). In ogni caso, se talento e passione passeranno di mamma in figlia, il futuro sportivo di Allison pare segnato...



Battute e aneddoti sul tempo che fu: così Bordin ha festeggiato, a Valdagno, i 25 anni della vittoria olimpica a Seul

E' SEMPRE GELINDORO

Scanzonato, irriverente, istrionico. Gelindo Bordin ha calamitato per due ore l'attenzione di oltre un centinaio di spettatori, a Palazzo Festari di Valdagno, nella serata organizzata dal bravissimo Eugenio Menato, che ha celebrato il quarto di secolo dallo storico oro olimpico di maratona, quello di Seoul 1988, uno dei più belli, sofferti e preziosi della storia dello sport azzurro.

Una serata in cui Gelindo, con aneddoti da far scompisciare dalle risate, ha raccontato la sua saga sportiva. Bordin ha iniziato giovanissimo, poi ha intrapreso il lavoro di geometra in cantiere. "Quando ho avuto la folgorazione, decidendo di voler diventare il numero uno della maratona mi sono messo a disposizione del guru Gigliotti, ma non avevo ancora abbandonato le abitudini del cantiere, ha raccontato Bordin -. Alla mattina, quando Gigliotti mi vide prendere con il caffè, la grappina e la sigaretta, mi fulminò con lo sguardo e mi disse di cambiare subito registro. La mia sana pazzia, però, ho continuato a portarla avanti e la sera prima dei Giochi di Seul sono stato in discoteca sino alle due di notte".

Conta il cervello, la volontà e la determinazione a raggiungere un risultato, ma anche e soprattutto, ai giorni nostri, un adeguato riconoscimento economico. Gelindo, oggi affermato direttore di marketing di un'azienda storica come Diadora, ha spiegato come, dopo aver smesso con lo sport a 33 anni, è riuscito a costruirsi una carriera giorno per



Gelindo Bordin nella serata a Palazzo Festari dedicata al 25° anniversario della sua vittoria olimpica

giorno nel mondo del lavoro.

Un fiume in piena, Gelindo, e a farne le spese è Alessandro Grainer, l'assessore allo sport di Valdagno, tra l'altro ex atleta e docente di attività motoria a Padova, che ha avanzato l'ipotesi che i neri africani siano geneticamente più forti dei bianchi.

"Falso - la replica di Gelindo - io ho vinto con gli africani e tanti bianchi oggi vanno più forte. Sono le condizioni ambientali che forgianno l'atleta e in Africa sanno cos'è la fatica e quanto conta il risultato". Per tutta la serata Gelindo ha continuato a martoriare il povero Grainer: "C'erano maratone siciliani fortissimi, praticamente aprivano la finestra ed erano in Africa... E che dire di Sebastian Coe, il latte al confronto era brunito".

Poi le pazzie in allenamento, le serate infinite in discoteca. Anch se di giorno i 40-50 km di corsa erano il pane quotidiano sulle "strade del sudore". Lo sport va inteso così, senza esaspera-

zioni, vivendolo intensamente, non da santoni indiani, e i risultati ne sono la conseguenza. Il cuore della serata è stata la maratona della sua consacrazione olimpica di Seul. Al termine della proiezione del filmato dell'arrivo Gelindo ha raccontato come ha preparato la gara olimpica del 2 ottobre 1988 andando ad allenarsi a Tirrenia sotto il sole a picco, a mezzogiorno, per abituarsi al clima torrido di Seul.

Poi un altro aneddoto gustoso, quello del suo interesse per la fisioterapia. Nei giorni antecedenti la gara olimpica, giusto per ammazzare, il tempo Gelindo andava ad aiutare il massaggiatore della nazionale e tra i pazienti ha avuto anche l'ambasciatrice italiana in Corea del Sud. Dopo l'arrivo della maratona nelle prime file della tribuna una signora si sbracciava urlando a squarciagola e sventolando la bandiera italiana: "Ha vinto il mio massaggiatore, ha vinto il mio massaggiatore!". Poi l'emo-

zione, i dolori atroci per i crampi alle gambe e il mal di schiena e le tante manifestazioni di affetto come la telefonata di Andreotti: "Non ho capito niente perché per fare pipì velocemente per l'antidoping mi ero bevuto tre bottiglie di birra: praticamente ero ubriaco".

Poi le tante domande del pubblico cui Gelindo ha risposto con la sua verve, tuonando anche contro la piaga del doping. E nell'analisi della situazione attuale dello sport italiano è andato giù con la mannaia. "Io a 16 anni correvo i 1500 metri in 4'05" e anche Orlando Pizzolato andava forte, eppure non siamo stati selezionati per i campionati societari con il Csi Fiamm perché c'erano coetanei che andavano più forte - ricorda Gelindo - al Canova, nel 1976, abbiamo portato a casa ben 5 titoli italiani: io, Massimo Munich, Quagli, Miotello e Nodari. Oggi si grida al miracolo se un ragazzo corre in 4'05". E che ne pensa Gelindo di tutto questo fiorire di maratone? "E' manna dal cielo, io di professione vendo scarpe sportive!".

Mitico Gelindo, 164.000 km fatti a piedi (4 volte il periplo del globo) sempre con il sorriso sulle labbra. Ultima curiosità: Gelindo



Il fuoriclasse vicentino, sulla pista di Seul, insieme al tecnico Gigliotti e al massaggiatore Rocchetti

ha corso pochi mesi fa la maratona di Lucca in 4 ore e 18 minuti esattamente il doppio del suo

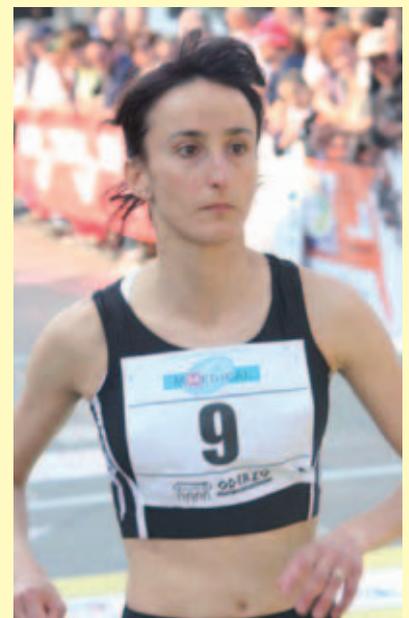
record italiano del 1990 quando vinse a Boston. Anche il tempo va di corsa. **(g.m.)**

LAURA C'E', MARATONA OK A REGGIO EMILIA

Quasi tre anni - 987 giorni, per la precisione - senza una maratona. Laura Giordano è ripartita da Reggio Emilia, dove ieri è giunta seconda, allo sprint, alle spalle di Eliana Patelli, in 2h39'42", sesta prestazione italiana dell'anno.

"E' stata una volata lunga, la Patelli al 39° chilometro ha preso qualche metro di vantaggio e non sono più riuscita a rientrare. Dispiace perdere una maratona per così poco, ma è più grande la soddisfazione di essere tornata in gara dopo i problemi fisici delle ultime stagioni".

La sua ultima maratona era stata il 27 marzo 2011 a Treviso, dove giunse seconda. Poi, a causa della "sindrome del piriforme", un'inflammatione del nervo sciatico di cui soffre da tempo, la pesarese della Silca Conegliano non era più riuscita a dare continuità alla preparazione. Ora il bel ritorno, che potrebbe avere un seguito la prossima primavera



Premiati a Godega di Sant'Urbano i protagonisti del Grand Prix Strade d'Italia e del Grand Prix Giovani

A NORDEST UN 2013 DI CORSA



I protagonisti del Grand Prix Giovani insieme al tecnico jesolano Valter Colbachini

Il Grand Prix Strade d'Italia ha celebrato i protagonisti della stagione. Il 10 novembre, al Palafiere di Godega di Sant'Urbano, nel Trevigiano, sono andate in scena le premiazioni finali della prestigiosa rassegna di corse su strada, ancora una volta abbinata all'ultimo atto del Grand Prix Giovani.

Archivate le dieci gare che hanno caratterizzato l'annata 2013 del Grand Prix Strade d'Italia, sono stati premiati i 16 vincitori delle classifiche di categoria: nove uomini (Sandy Ballis, Francesco Guerra, Cristian Cenedese, Alessandro Buratto, Paolo Marchi, Virginio Trentin, Gianfranco Zeni, Salvatore Puglisi e Giuliano Bastianon) e sette donne (Paloma Morano Salado,

Jenny Simone, Raffaella Vianello, Nicoletta Furlan, Rossana Dalla Libera, Maria Urbani e Valeria Benedetti).

Trentin e la Benedetti, due trevigiani, hanno anche vinto la classifica compensata, una speciale graduatoria introdotta nel 2012, che, attraverso le tabelle di punteggio federali, mette in relazione le prestazioni cronometriche ottenute sulla distanza dei 10 km con l'età degli atleti. Per Trentin si tratta di un bis, mentre la Benedetti succede a Emanuela Zanin.

Tra le società, vittoria dei trevigiani dell'Atletica Valdobbiadene, che, a coronamento di una leadership durata tutta la stagione, succedono nell'albo d'oro al Venicemarathon Club, quest'anno quarto. Podio anche per un'altra

società della Marca, la Nuova Atletica Tre Comuni, seconda (un gradino più su rispetto al 2012), e per i veneziani dell'Atletica San Rocco, terzi.

Circa 4 mila i partecipanti all'edizione 2013 del Grand Prix Strade d'Italia (nobilitata anche dalla prova tricolore sui 10 km svoltasi in concomitanza con la gara di Feltre); ben 438 le società rappresentate. Le gare dell'edizione 2013? La maratonina Riviera dei Dogi (7 aprile) e le prove in circuito di Mestre (28 aprile), Oderzo (1° maggio), Asiago (8 giugno), Tonadico (16 giugno), Treviso (28 giugno), Trieste (13 luglio), Agordo (3 agosto), Feltre (31 agosto) e Pordenone (15 settembre).

VALDOBBIADENE E JESOLO DETTANO LEGGE

Ecco i vincitori delle edizioni 2013 dei due Grand Prix triveneti di corsa su strada.

GP STRADE D'ITALIA. UOMINI. Amatori: Sandy Ballis (Atl. Fassa '08). **MM35:** Francesco Guerra (Atl. Valdobbiadene). **MM40:** Cristian Cenedese (Atl. S. Rocco). **MM45:** Alessandro Buratto (Atl. Valdobbiadene). **MM50:** Paolo Marchi (Chirignago). **MM55:** Virginio Trentin (Idealdor Lib. S. Biagio). **MM60:** Gianfranco Zeni (Us Primiero). **MM65:** Salvatore Puglisi (Athletic Club Bl). **MM70:** Giuliano Bastianon (Mastella Quinto). **DONNE. Amatori:** Paloma Morano Salado (Atl. S. Rocco). **MF35:** Jenny Simone (Mirafiori). **MF40:** Raffaella Vianello (Atl. S. Rocco). **MF45:** Nicoletta Furlan (Tre Comuni). **MF50:** Rossana Dalla Libera (Tre Comuni). **MF55:** Maria Urbani (Valdagno). **MF60:** Valeria Benedetti (Nuova Atl. Roncade). **SOCIETA':** 1. Valdobbiadene 971, 2. Tre Comuni 892, 3. Atl. S. Rocco 868.



Silvia Serafini e Paolo Zanatta, gli ospiti d'onore della festa di Godega di Sant'Urbano

GP GIOVANI. MASCHILI. Allievi: Ruggero Artusato (Atletica di Marca). **Cadetti:** Stefano Bernardi (Gs Quantin). **Ragazzi:** Daniele Marinello (Jesolo Turismo). **Esordienti:** Alessandro Sacchet (Gs Quantin). **FEMMINILI. Allieve:** Martina De Salvador (Gs Quantin). **Cadette:** Giulia Molena (Riviera del Brenta). **Ragazze:** Eleonora Busin (Quantin). **Esordienti:** Camilla Comina (Quantin). **SOCIETA':** 1. Jesolo Turismo 695, 2. Gs Quantin 650, 3. Lib. Tonon 470.



Gli organizzatori dei Grand Prix triveneti di corsa su strada

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.

La società di Vittorio Veneto ha vinto, per il terzo anno consecutivo, il circuito che premia non chi corre più veloce, ma chi fa più strada. Quarantun atleti hanno fatto il pieno di chilometri, partecipando a tutte e sette le gare (una maratona e sei mezze) che componevano la rassegna

TRIVENETO RUN A SCUOLA DI MARATONA

Un anno di corsa. Per raggiungere traguardi chilometrici e non primi premi. È questo il bello di Triveneto Run, un circuito che premia chi percorre più chilometri, tappa dopo tappa, al di là di piazzamenti e risultati cronometrici. L'importante è andare "più lontano".

Il 1° dicembre, a Vidor, alla conclusione della quarta edizione della Prosecco Run, quest'anno gara Fidal di 21,097 chilometri, si sono tenute le premiazioni finali della "corsa a tappe" organizzata da Maratona di Treviso. Circa 150 i premiati, con il numero record di partecipanti: ben 7.204.

A dominare, per il terzo anno consecutivo, nella classifica di società, la Scuola di Maratona di Vittorio Veneto. Uno squadrone che ha percorso ben 6.279 chilometri. D'argento l'Atletica Valdobbiadene con 4.515 chilometri. Di bronzo, invece, dopo aver raggiunto 3.486 chilometri, l'Atletica Vicentina. Ai piedi del podio, per soli 21 km, l'Asd Percorrere Il Sile (3.465 km), con a seguire l'Atletica Buja (2.856 km).

Per quanto riguarda le classifiche individuali, nessun podio. I premiati sono stati infatti quelli che sono riusciti a rientrare nelle tre fasce chilometriche predisposte dall'organizzazione. Ben 41 gli



Di corsa tra i vigneti di Prosecco: parte la tappa finale di Triveneto Run

atleti che si sono potuti fregiare del titolo di Runners 168, ovvero coloro che hanno partecipato a

tutte e sette prove in calendario.

Dei 41 runners del bottino chilometrico pieno (sei le donne), 21



La Scuola di Maratona ha vinto per il terzo anno consecutivo Triveneto Run



I 41 atleti che hanno raggiunto i 168 chilometri di percorrenza massima

sono tesserati per società trevigiane, 6 per veneziane, 3 per udinesi, 3 per vicentine, 2 per bellunesi, uno per una milanese (cinque non appartengono a nessun team).

In 54 sono invece riusciti a raggiungere quota 126 km (titolo di Runners 126) e in 48 quota di 105 km, dedicandosi esclusivamente alle mezze maratone (almeno cinque), oppure abbinando la Treviso Marathon ad almeno tre prove sulla mezza distanza.

La quarta Prosecco Run è stata la settima e ultima prova dell'edizione 2013 del Triveneto Run, che ha toccato due regioni (Veneto e Friuli-Venezia Giulia) e quattro province (Treviso, Trieste, Udine e Vicenza). Il via a febbraio, il 10, con la prima edizione della maratonina coneglianese, la Ventuno del Cima. La seconda tappa è stata la decima Treviso Marathon, del 3 marzo. Il 5 maggio terzo appuntamento con la 18esima Maratonina di Trieste. A settembre, il primo, passaggio a Bassano del Grappa con l'ottava Mezza del Brenta, poi i runners si sono cimentati nella 14esima Maratonina Città di Udine (22 settembre), nella sesta Maratonina di San Martino (il 10 novembre a Paese). L'appuntamento è al prossimo anno.



La premiazione dei 54 podisti arrivati a quota 126 chilometri



I 48 atleti che, lungo l'arco dell'anno, hanno percorso 105 chilometri